

## UNA GIORNATA INSIEME

Ci stiamo avvicinando alle ferie estive e noi maestri che ci impegnano per tutto l'anno nello svolgere le attività tipiche della segreteria di un'associazione di volontariato, abbiamo pensato di evadere per una giornata e stare insieme per goderci qualcosa di diverso.



Abbiamo scelto, tutti d'accordo e senza ripensamenti, di fare una visita a Grazzano Visconti, in provincia di Piacenza.

Perché abbiamo scelto “**Grazzano Visconti**”?

Per visitare un suggestivo villaggio medioevale, chiuso al traffico cittadino, per compiere un vero e proprio salto nel passato grazie ad un raro esempio di architettura di stampo revivalistico, per stare insieme una giornata in piena armonia. Grazzano Visconti di oggi lega la sua storia a quella della celebre famiglia “I Visconti di Milano.

A Gian Galeazzo infatti si deve la nascita del Castello del Borgo.

Grazzano Visconti per quanto tipica espressione di villaggio medioevale non ha verso gli uomini del medioevo quei grossi debiti di riconoscenza che si potrebbero lì per lì immaginare.

All'inizio del 1900 infatti la località di Grazzano – non ancora Visconti – era conosciuta come una piccola frazione del Comune di Vigolzone con uno smantellato castello caro a falchi e lucertole, anche se il patrimonio storico aveva in quella costruzione un suo legittimo e suggestivo testimone.

Fu il conte Giuseppe Visconti a trasformare le poche cadenti case coloniche in fasciose dimore medioevali. La facciata del Castello con il viale di accesso ed il giardino all'italiana sono visibili dal cancello monumentale in ferro battuto. Essendo residenza privata della famiglia Visconti non è visitabile: Vi si accede di sabato pomeriggio e le domeniche con visita guidata.



Piazza Giangaleazzo Visconti, detta del Biscione, è il cuore del progetto di Giuseppe Visconti. L'architetto Campanini ricreò una minuscola, ma scenografica, piazza medioevale con in centro il Broletto in stile lombardo.

Passeggiando tra le viuzze medioevali è facile imbattersi in scorci suggestivi di case affrescate o in una delle diverse botteghe artigianali specializzate nella lavorazione del ferro battuto.

L'apertura di laboratori e botteghe artigiane crearono anche i presupposti per una attività turistica. L'illusione medioevale che il borgo riesce a regalare è oggi difesa dalle insidie del tempo.

E' nostra intenzione estendere tale esperienza anche ai colleghi del Consolato e Delegazioni, con la programmazione di incontri e gite culturali della durata di una sola giornata.

La collaborazione di maestri tendente a proporci visite a luoghi caratteristici per trascorrere in armonia e spensieratezza, sarà tenuta utilissima per dare seguito a future gite culturali.

I colleghi della Segreteria

